



E.A.R. TEATRO DI MESSINA

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Delibera n° 39 del 12.7.2021

OGGETTO: Modifiche delibera n. 22 del 24.4.2020 Regolamento di organizzazione ex art. 1, c. 3, L.R. 15 maggio 2000 n. 10

L'anno duemilaventuno il giorno 12 del mese di luglio alle ore 11:17 e segg., nella sede dell'E.A.R. Teatro di Messina, a seguito di formale convocazione, si è riunito il Consiglio d'Amministrazione con l'intervento dei Signori:

Dott. Miloro Orazio Presidente
Dott. Ministeri Giuseppe Consigliere
Dott. Principato Antonino Consigliere

Presenti	Assenti
X	
	X
X	

Partecipa il Sovrintendente Avv. Scoglio Gianfranco

Assente il Collegio dei Revisori

Partecipa con funzioni di Segretario verbalizzante Sig.ra C. Maiani

Il Presidente, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto specificato.

Il CDA

PREMESSO che

con deliberazione n. 22 in data 24.4.2020 è stato approvato il nuovo Regolamento di organizzazione degli uffici di questo Ente;

come previsto dalle vigenti disposizioni di legge il provvedimento, in uno al Regolamento approvato, è stato inoltrato all'Organo tutorio per il seguito di competenza, con nota prot. 1267/pec in data 28.4.2020; con nota prot. 66440 in data 03.12.2020 l'Organo tutorio, preso atto del documento acquisito, ha formulato osservazioni in merito al contenuto dello stesso;

VISTA la proposta del Sovrintendente n. 30 del 10 giugno 2021 "Modifiche delibera n. 22 del 24.4.2020 Regolamento di organizzazione ex art. 1, c. 3, L.R. 15 maggio 2000 n. 10";

RICHIAMATE integralmente *ob relationem* le motivazioni a supporto della anzidetta proposta, R.G. proposte di Deliberazione n. 37/2021, al cui contenuto si rinvia;

CONDIVISO e fatto proprio il contenuto formale e sostanziale della proposta *de qua*;

VISTI i pareri, tecnico e contabile, espressi dal Responsabile del Servizio competente;

VISTO il Verbale n. 09/2021 in seno al quale il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole all'approvazione del Regolamento *de quo*;

VISTI:

- la legge istitutiva dell'Ente, l.r. n. 4/1995
- lo Statuto, D.A. n° 2805/S8 del 31.10.2018
- la legge 241/1990 e ss.mm.ii.
- il D. Lgs n° 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi
- il D.D.G. n° 716/S8 del 03 Maggio 2021 con il quale l'organo tutorio ha approvato il bilancio pluriennale 2021/2023 adottato dall'Ente con delibera n° 17 del 27 Aprile 2021

A unanimità di voti

DELIBERA

1. la narrativa si intende qui integralmente riportata e forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di recepire ed approvare la proposta del Sovrintendente n. 30 del 10 giugno 2021 avente ad oggetto l'approvazione del "Regolamento di organizzazione ex art. 1, c. 3, l.r. 15 maggio 2000 n. 10 ed allegati" così come modificato e conseguentemente approvare il Regolamento di organizzazione dell'E.A.R. Teatro di Messina (ex art. 1, comma 3, l.r. 10/2000) ed altresì i correlati atti acclusi, che descrivono l'Organigramma e Funzionigramma degli Uffici dell'Ente, che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale (doc. allegati n. 1, n. 2, n. 3);
3. di dare mandato al Sovrintendente affinché curi gli adempimenti che afferiscono al sistema dei rapporti con le OO.SS. e con l'O.I.V.;
4. di disporre la trasmissione del presente provvedimento all'Organo tutorio per il seguito di competenza;
5. di disporre, a cura dell'Ufficio Trasparenza, la pubblicazione della presente deliberazione nel sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., con l'indicazione che gli allegati documentali (n.1,2,3) saranno pubblicati successivamente, ovvero in esito alla definitiva approvazione a cura del competente Organo regionale, e, nelle more, saranno custoditi agli atti del fascicolo nell'ufficio di riferimento per l'esercizio di ogni facoltà di legge e con salvezza della stessa;
6. di precisare che, sino all'acquisizione della prescritta approvazione da parte del competente Organo regionale, l'organizzazione e gli Uffici saranno retti e disciplinati in base al sistema di norme e disposizioni vigenti.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Sovrintendente

Avv. Gianfranco Scoglio

Il Presidente

Dott. Orazio Miloro





E.A.R. TEATRO DI MESSINA

Riservato all'Ufficio

R.G. Proposte di Deliberazioni

N.37 Del 14.06.2021

Proponente: Sovrintendente – Avv. Gianfranco Scoglio

Attività istruttoria curata da: U. Op. Provvedimenti

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 30 DEL 10 GIUGNO 2021

OGGETTO: Modifiche delibera n. 22 del 24/04/2020 Regolamento di organizzazione ex art 1, c. 3,
l.r. 15 maggio 2000 n. 10



E.A.R. TEATRO DI MESSINA

II SOVRINTENDENTE

Premesso che:

con deliberazione n. 22 del 24/04/2020, trasmessa all'Organo Tutorio il 28.4.2020, il C.d.A. ha adottato il nuovo regolamento di organizzazione degli uffici;

-con nota D.D.G. del 3.12.2020 n. 66440 di prot. che si allega alla presente proposta sub lett. "A" da formarne parte integrante e sostanziale, l'Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo (Organo Tutorio) ha riscontrato la citata deliberazione invitando l'Ente ad uniformarsi alle osservazioni rappresentate e riguardanti principalmente il riconoscimento della funzione di Direttore Generale del Sovrintendente e la previsione della figura Dirigenziale prevista per gestione operativa;

- con nota del 21/12/2020 n. 0003338 di prot., che si allega alla presente proposta sub lett. "B" da formarne parte integrante e sostanziale, inviata a mezzo p.e.c. in data 21/12/2020, sono stati inoltrati all'Organo tutorio i chiarimenti richiesti;

- ferme restando le determinazioni dell'Assessorato in merito alle effettive funzioni del Sovrintendente, con la nota sopra indicata questa Amministrazione ha comunque chiarito che per il buon funzionamento degli uffici è necessaria la previsione di un Area della Dirigenza cui assegnare la responsabilità dei n. 7 uffici previsti nella proposta di organizzazione, atteso che in ogni caso le funzioni del Direttore Generale sono di coordinamento e non di gestione amministrativa;

- per tale finalità si ritiene opportuno rimandare alla L.r. n. 4/95 ed al vigente Statuto le competenze degli organi e modificare la proposta di regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi con la sola previsione dell'Area della Dirigenza e degli Uffici semplici;

-vi è l'urgenza di provvedere a dotare l'Ente del regolamento di organizzazione e dei regolamenti attuativi superando così l'organizzazione "transitoria" di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 08 del 08.7.2014, peraltro mai riscontrata dall'Organo Tutorio, e dei provvedimenti del Sovrintendente pro tempore n. 3 del 20/03/2015 e n. 6 del 27/03/2015, adeguandosi alle vigenti disposizioni legislative per gli enti pubblici regionali;

Visti e richiamati:

- il T.U. sul pubblico impiego ed in particolare gli articoli 4, 5 e 6 del D. Lgs. 30/3/2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di organizzazione e di disciplina degli uffici e l'articolo 40 del sopracitato Decreto che esclude dalle materie oggetto di contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici;

- i principi indicati dal D. Lgs. 29/10/2009 n. 150 e ss.mm.ii. di attuazione della Legge delega n. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza, ed, altresì, la L. 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii;

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 di Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni per come modificato ed integrato dal d.lgs. n. 97 del 2016 cd. FOIA i principi della Legge regionale 21 maggio 2019 n. 7 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa", circa il perseguimento dei criteri di efficienza, di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e di



E.A.R. TEATRO DI MESSINA

trasparenza nella organizzazione e gestione degli uffici e delle funzioni a cui questo Ente finalizza la sua attività;

- il Piano Nazionale Anticorruzione con particolare attenzione ai principi del ciclo integrato di Trasparenza, prevenzione della corruzione e ciclo della performance che presuppongono una chiara ed adeguata organizzazione degli uffici, mappatura delle aree, dei processi, dei procedimenti e attribuzione delle funzioni e responsabilità;

- l'art. 1 comma 3 della legge regionale 15 maggio 2000 n. 10 e le "Linee Guida" regionali per la predisposizione dei regolamenti di organizzazione degli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione siciliana (Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2003 n. 11), tra i quali rientra anche questo Ente, che sono tenuti adeguare il proprio ordinamento interno al regime giuridico di cui al Titolo I della predetta legge regionale in quanto compatibile ed ove occorra in deroga alle speciali disposizioni che lo disciplinano;

- la legge regionale 10 gennaio 1995, n. 4, ss.mm.ii., di istituzione dell'Ente Autonomo Regionale "Teatro di Messina" in forza della quale, nel rispetto dei principi indicati dalla sopraindicata disciplina nazionale e regionale, spetta a questo Ente, per il tramite degli organi preposti, disciplinare l'organizzazione e la gestione del personale nell'ambito della propria autonomia gestionale ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti attribuiti;

- l'art. 10 della medesima legge regionale n. 4/1995 ss.mm.ii. istitutiva dell'EAR che attribuisce, nello specifico, al Consiglio di Amministrazione l'adozione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri stabiliti dalle disposizioni di legge;

- il vigente Statuto;

Considerato:

Che l'attuale assetto della macro struttura dell'Ente non appare perfettamente aderente alle attuali e più mature esigenze di innovazione organizzativa ed ottimizzazione gestionale adeguata alla più recente disciplina, all'analisi di contesto ed alla mappatura delle aree, dei processi e procedimenti, al sistema delle attribuzione e deleghe di funzioni di responsabilità attraverso i quali l'Ente realizza i propri servizi secondo gli alti fini statutari;

Che, pertanto, occorre disciplinare la nuova organizzazione dell'Ente assicurando in linea esemplificativa:

- la distinzione tra l'indirizzo politico- amministrativo e la gestione,
- il potenziamento del sistema dei controlli interni e di gestione;
- il raccordo e l'integrazione del ciclo della performance e del piano di lavoro con il ciclo di programmazione economico finanziario e con le misure di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- l'efficientamento dell'organizzazione attraverso la razionalizzazione di aree, uffici e processi;
- l'armonizzazione ed omogeneizzazione delle competenze riconducibili ai settori, al fine di superare criticità organizzative e mirare al contempo alla razionalizzazione delle risorse;
- l'istituzione di un Area della Dirigenza e di nuovi uffici subordinati, al fine di una corretta attribuzione delle funzioni e delle responsabilità ed una più efficiente distribuzione delle risorse coerentemente alle nuove esigenze organizzative;

Ritenuto che occorre procedere alla modifica dell'attuale sistema organizzativo generale degli Uffici dell'Ente e disciplinarlo con apposito regolamento, conforme alla Legge regionale n. 10/2000 ed alle citate linee guida regionali, che assicuri il superamento delle criticità evidenziate attraverso una più adeguata e più razionale



E.A.R. TEATRO DI MESSINA

organizzazione degli uffici e dei servizi per il miglior funzionamento dei servizi istituzionali, l'ottimizzazione del ciclo della performance integrato con i principi e le misure di trasparenza secondo i predetti criteri;

Vista la nuova stesura del regolamento di organizzazione dell'E.A.R. ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000 n. 10, che si compone del regolamento di organizzazione e dei suoi allegati funzionigramma ed organigramma degli organi ed uffici dell'Ente;

Dato atto che la presente proposta è altresì munita dei prescritti pareri resi dagli Uffici in ordine alla regolarità amministrativa, tecnica e contabile;

VISTI

- la l.r. n. 4 del 10 gennaio 1995, istitutiva dell'E.A.R. Teatro di Messina
- lo Statuto dell'Ente
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165
- la Legge 07 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.
- il D. Lgs 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- il D.D.G. n° 716/S8 del 03 Maggio 2021 con il quale l'organo tutorio ha approvato il bilancio pluriennale 2021/2023 adottato dall'Ente con delibera n° 17 del 27 Aprile 2021;

PROPONE

- 1) la premessa si intende qui integralmente richiamata;
- 2) di approvare, a modifica e sostituzione del regolamento adottato con la deliberazione n. 22 del 24/04/2020, il documento allegato, per come costituito dal regolamento di organizzazione ex art. 1 l.r. n. 10/2000 e i suoi allegati Organigramma e Funzionigramma descrittivi della nuova struttura burocratica ed organizzativa dell'Ente secondo l'articolazione degli Uffici e dei Servizi ivi indicata e disciplinata;
- 3) di disporre che la presente deliberazione è immediatamente efficace con attuazione differita all'intervenuta approvazione da parte dell'Organo regionale competente, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 2 delle linee guida regionali e con le eventuali prescrizioni di ulteriore adeguamento dovessero sopraggiungere dal predetto Organo regionale;
- 4) di dare mandato al Sovrintendente di coordinare ogni conseguente attività ed agli uffici di curare gli adempimenti, le comunicazioni e le informative dovute verso tutti i soggetti interessati.

U. Org. Amministrativa
Gaetano Cambria



Il Sovrintendente
Avv. Gianfranco Scoglio





REGIONE SICILIANA
 Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo
 Via Notarbartolo, 9 - 90141 Palermo
 assessorato.turismo@certmail.regione.sicilia.it

Dipartimento regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo
 Via Notarbartolo, 9 - 90141 Palermo
 tel. 091 7078114 - fax 091 7078010
 direzione.turismo@regione.sicilia.it
 dipartimento.turismo@certmail.regione.sicilia.it

Servizio 8
 Spettacolo: Attività musicali e Teatrali
 tel. 091 7078208 - 091 7078061
 e-mail: servizio8.turismo@regione.sicilia.it

Palermo, Prot. n. 66440 del 03 DIC 2020
 Allegati n. _____

rif. prot. n. _____ del _____

OGGETTO: E.A.R. Teatro Vittorio Emanuele di Messina - EAR di Messina - Adozione Regolamento di Organizzazione - osservazioni.

Ente Autonomo Regionale
 Teatro Vittorio Emanuele
 teatrodimezzina@pec.ensa.it

e p. c.

All'Ufficio di Gabinetto
 SEDE

Con riferimento al Regolamento di Organizzazione, adottato da codesto Ente con Deliberazione n. 22 del 24/04/2020, avuto riguardo alle indicazioni suggerite dall'Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore, trasmesse con nota prot. n. 4226 del 17.11.2020, si rappresenta quanto segue:

- dall'esame del medesimo Regolamento di Organizzazione, si evidenzia che l'art. 3, lett. b, attribuisce al Presidente la facoltà di adottare i provvedimenti per fare fronte a situazioni d'emergenza, di competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli alla ratifica dello stesso, nella prima riunione utile. Tale facoltà, contemplata nella bozza del Statuto in corso di approvazione, non è prevista dallo Statuto in atto vigente.
- per quanto concerne la figura del "Direttore dell'Ente" si ritiene che la stessa non possa essere prevista all'interno del predetto regolamento, poiché tale funzione risulta già assolta dal Sovrintendente che, nella qualità di organo gestionale della struttura di massima dimensione, assume le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro con la capacità e i poteri propri del datore di lavoro, così come normato dall'art. 8 comma 2 della legge istitutiva di codesto Ente, n. 4/95. In particolare, il citato articolo prevede, tra l'altro, che il Sovrintendente sia preposto alla direzione dell'attività dell'Ente. Lo stesso, predispone i bilanci preventivi e consuntivi, cura l'organizzazione necessaria per rendere operativi i programmi approntati dai Direttori Artistici e approvati dal Consiglio di Amministrazione.
- tale regolamento, infine, non risulta supportato da alcuna relazione che evidenzi le effettive esigenze che hanno portato alla definizione del relativo funzionigramma, in un'ottica di gestione ottimale sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità.

Per le motivazioni su esposte, si invita codesto Ente a uniformarsi alle osservazioni rappresentate.

Il Dirigente del Servizio
 arch. Maria Di Ferro

Il Dirigente dell'U.O. 2
 dott. Carmelo Schilleci



Il Dirigente Generale
 dott.ssa Lucia Di Iatta

ENTE AUTONOMO REGIONALE TEATRO VITTORIO EMANUELE
 Protocollo Attivo N. 702/2020 del 09-12-2020
 Doc. Principale - Copia Documento

ENTE AUTONOMO REGIONALE TEATRO VITTORIO EMANUELE
 Protocollo Partenza N. 1894/2021 del 19-07-2021
 Doc. Principale - Copia Documento



Alla
Regione Siciliana
Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo
Dipartimento Regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo
c.a. Dirigente Generale
dott. Lucia Di Fatta
via Notarbartolo 9

90141 PALERMO

SEDE

Messina, 16 dicembre 2020

Oggetto: Regolamento organizzazione uffici

Rif. Nota D.G. n. 66440 di prot. 3/12/2020

Con nota del 3 u.s. la SS ha formulato osservazioni al Regolamento di Organizzazione adottato dal c.d.a. dell'E.A.R. con delibera n° 22 del 24/04/2020.

In relazione alle indicazioni ricevute e prima di procedere ad eventuali modifiche al regolamento mi corre l'obbligo specificare quanto di seguito.

1. Presunto contrasto tra lo Statuto ed il regolamento di organizzazione

La previsione di cui all'art. 3 ,lett. "B", del regolamento è conforme ad analoga modifica introdotta allo Statuto come adottato dal C.d.a. dell'E.A.R. con delibera n° 8 del 27 gennaio 2020 trasmessa all'Organo Tutorio.

Con nota del 20 ottobre 2020 n° 37741 del D.D.G il Dipartimento in indirizzo ha comunicato all'Ente la condivisione della variazione con richiesta di ulteriori modifiche in merito ad altre previsioni.

Con delibera del 18 dicembre 2020 il C.d.a. ha adottato l'atto uniformandosi alle previsioni dell'Organo Tutorio.

Non si ravvisa pertanto alcun contrasto tra la norma primaria (Statuto) ed il regolamento di organizzazione.

2. Direttore dell'Ente" e compiti Sovrintendente

L'art. 8 comma 3 della L.r.n°4/95 istitutiva dell'E.A.R., prevede testualmente che il Sovrintendente "nell'espletamento delle sue funzioni si avvale della collaborazione dei Direttori artistici e dei Dirigenti per quanto di loro competenza".

Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina
Sede Legale Teatro Vittorio Emanuele Via Garibaldi 98122 Messina
Tel. 090/8966215 Fax 090/343629 Partita Iva: 01940970831

ENTE AUTONOMO REGIONALE TEATRO VITTORIO EMANUELE
Protocollo Partenza N. 1894/2021 del 19-07-2021
Doc. Principale - Copia Documento

ENTE AUTONOMO REGIONALE TEATRO VITTORIO EMANUELE
PROTOCOLLO PARTENZA N. 2207/2020 DEL 21-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento



Pur concordando sul rilievo che il Sovrintendente è organo gestionale della struttura di massima dimensione, con conseguente applicazione del CCRL Comparto Dirigenti, quanto meno a far tempo dall'approvazione del regolamento di organizzazione, si rappresenta comunque la necessità di mantenere la prevista istituzione di un Direttore Amministrativo.

E' intuitivo, per quanto dedotto, che il Sovrintendente è titolare del potere di coordinamento dei Direttori Artistici e dei Dirigenti dell'Ente ai quali ultimi competono gli atti gestionali.

Come a vs. conoscenza la struttura organizzativa di un Teatro necessita di specifici profili professionali e per gli aspetti gestionali di almeno una figura dirigenziale per l'attuazione delle linee programmatiche e degli indirizzi del Sovrintendente cui è rimessa la direzione generale dell'Ente, la predisposizione dei bilanci preventivi e consultivi, ed in generale l'organizzazione necessaria per rendere operativi i programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Per tale finalità, ferme restando le competenze ex lege affidate al Sovrintendente è stata prevista l'istituzione di un ruolo dirigenziale di seconda fascia (Direttore).

In sostanza il Direttore dell'Ente ha solo funzioni amministrative e non generali.

Per tale motivo ferme restando le funzioni ex lege del Sovrintendente (art. 5) sono stati definiti i distinti compiti del Direttore dell'Ente (art. 10).

Tuttavia comprendendo le motivazioni del parere espresso si propone, con spirito di fattiva collaborazione e prima di sottoporre l'atto al C.d.a., di modificare il profilo formale dell'incarico in Dirigente Amministrativo (in luogo di Direttore) e sotto il profilo sostanziale le competenze del Dirigente come di seguito indicate:

"Art. 10 Il Dirigente amministrativo dell'Ente Autonomo Regionale, inquadrato nella II fascia dirigenziale, è preposto alla Direzione dell'Ente organizzata in n. 7 Uffici semplici. Il Dirigente, nel rispetto degli indirizzi del Sovrintendente, che esercita le funzioni di coordinamento della struttura, è responsabile dell'attività amministrativa che esercita in via diretta ed in base al principio di segregazione delle competenze, attraverso deleghe e responsabilità di procedimento.

Al Dirigente amministrativo competono le seguenti attribuzioni:

- a. formula proposte ed esprime pareri tecnico e contabili nonché pareri consultivi al Presidente del C.d.A. ed al Sovrintendente sulle materie di competenza;*
- b. propone e cura l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definiti dal Presidente e dagli organi deliberativi collegiali, e dal Sovrintendente secondo le rispettive competenze;*
- c. attribuisce ai diversi responsabili degli uffici incarichi e responsabilità di specifici progetti e di procedimento nell'ambito degli obiettivi generali e particolari, dei piani e programmi deliberati dall'Ente e dal Sovrintendente, delle risorse umane, finanziarie e materiali assegnati, sentiti i responsabili medesimi;*
- d. adotta gli atti ed i provvedimenti amministrativi dell'Ente, rientranti nelle proprie competenze, nonché gli atti interni riferibili alla organizzazione degli uffici;*
- e. esercita poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate, rientranti nella competenza dei propri uffici;*
- f. dirige, controlla e coordina l'attività degli uffici e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, secondo le prerogative e responsabilità di ciascuno, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, valutato l'apporto di ciascun dipendente e con proposta di adozione, nei confronti dei Responsabili, delle misure previste dal presente Regolamento;*
- g. gestisce il personale e le risorse finanziarie e strumentali assegnate ai propri uffici;*
- h. propone al Sovrintendente la promozione e la resistenza alle liti e alle controversie, nonché le conciliazioni e transazioni;*
- i. adotta gli atti ed i provvedimenti amministrativi di diretta competenza, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché quelli di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, essendo responsabile dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati secondo gli obiettivi assegnati con il Piano della Performance;*



- l. assicura l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e vigila sulle stesse; ove non ricorrano situazioni di incompatibilità e/o esclusione è nominato responsabile della prevenzione della corruzione di cui alla Legge 6.11.2012, n. 190 ed in ogni caso collabora con il RPCT per l'attuazione del PTPC;
 - m. coordina i processi interni relativi alle funzioni di controllo strategico e di gestione degli uffici e la funzione del Data Protection officer dell'Ente;
 - n. provvede al rilascio di autorizzazioni e nulla osta delle sale e del teatro previo parere vincolante del Sovrintendente, secondo l'atto di indirizzo degli organi di vertice ed i regolamenti interni dell'Ente;
 - o. presiede le commissioni di gara;
 - p. riferisce al Sovrintendente sull'attività svolta ed in tutti i casi in cui venga richiesto o ritenuto opportuno.
 - q. indica il proprio sostituto o facente funzione in caso di sua assenza e/o impedimento, relativamente agli atti di ordinaria amministrazione
- Gli atti ed i provvedimenti adottati dal Direttore di cui al presente articolo, sono definitivi."

3. Motivazioni del funzionigramma

In via preliminare va precisato che allo stato gli uffici dell'E.A.R., come constatato all'atto del mio insediamento, sono organizzati, in via provvisoria, conformemente alla determinazione n° 3 del 20 marzo 2015 del Sovrintendente pro tempore.

Tale atto non risulta essere stato sottoposto al controllo dell'Organo Tutorio.

Sulla base del regolamento provvisorio la struttura organizzativa dell'Ente è stata articolata in Unità Organizzative (4) ed in Unità Operative.

Per effetto dei pensionamenti le UU.OO. sono state oggi accorpate in n. 2 strutture.

Attualmente gli uffici sono organizzati in due macro aree: a) Unità Organizzativa Economica Finanziaria (Programmazione e gestione Bilancio, Contabilità - Appalti, Contratti, Gestione amministrativa patrimonio - Economato, Adempimenti contributivi e fiscali, Corrispettivo botteghino, Regolamenti, provvedimenti, contenzioso, Gestione del personale, Gestione marketing, URP, Biglietteria - Biblioteca e archivio storico) - Responsabile: Cambria Gaetano (ctg D); b) Unità Organizzativa Tecnica- Datore di Lavoro (Gestione e manutenzione patrimonio, Allestimenti scenici, Direzione palcoscenico, laboratorio costruzioni) - Responsabile: Gatto Santo (ctg. D);

E' all'evidenza che le Unità Organizzative sono state impropriamente previste poiché di diretta competenza Dirigenziale, ed in ogni caso, sotto il profilo funzionale, contrastano con il principio di efficienza, economicità e buona amministrazione ed espongono l'ente ad un grave "vulnus" in relazione a possibili richieste risarcitorie per le mansioni dirigenziali ricoperte dai funzionari o, quanto meno, per il riconoscimento della indennità di responsabilità.

Analogamente la previsione delle Unità Operative contrasta con le "Linee Guida" regionali per la predisposizione dei regolamenti di organizzazione degli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione siciliana (Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2003 n. 11).

Per tale motivo con il presente regolamento e con il funzionigramma allegato è stata conformemente prevista:

- a) una struttura di massima dimensione (Sovrintendente)
- b) l'istituzione del Dirigente Amministrativo cui è affidata la direzione degli Uffici semplici (7);
- c) l'istituzione di n° 7 uffici semplici ai quali a titolo esemplificativo e non esaustivo sono stati assegnati i compiti per l'espletamento dei servizi necessari al buon funzionamento dell'Ente in relazione ai rilevanti carichi di lavoro ed alla necessaria articolazione per il rispetto delle norme per la prevenzione della corruzione.



Il nuovo funzionigramma consentirà all'Ente di avviare un virtuoso processo di riorganizzazione contemperando la valorizzazione delle professionalità con criteri di economicità e premialità del merito.

L'Ente ha in corso di adozione il Piano Triennale del fabbisogno del personale e nel rispetto dell'art. 6 del D.Lgs n. 165/2001, secondo gli orientamenti di cui alle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della P.A." del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione (pubblicate nella GURI, Serie Generale n. 173 del 27.07.2018).

In esito all'approvazione del regolamento di organizzazione e del Piano triennale l'Ente potrà avviare la selezione, privilegiando forme di mobilità, per la copertura del ruolo dirigenziale, la progressione verticale dalla ctg. "C" alla "D" ed in futuro in relazione ai risparmi di spesa, per ulteriori pensionamenti previsti nel 2022, la copertura delle figure "D" mancanti in organico.

In relazione ai necessari atti attuativi l'Ente ha già acquisito dalle OO.SS., con verbale del 13 novembre 2020, consenso per il regolamento delle progressioni economiche orizzontali, della progressione verticale e per le posizioni organizzative.

Nelle more dell'attivazione dei concorsi (2022) si procederà alla copertura dei ruoli vacanti per le residue figure di Responsabile dell'Ufficio, mediante conferimento, con selezione interna, della posizione organizzativa limitatamente al periodo d'espletamento del concorso.

E ciò senza incremento di spesa per il personale in quanto alla copertura dei ruoli vacanti si provvederà conformemente alle previsioni dell'art. 4, comma 2, della L.r. n. 14/2019 e nel rispetto, per ciò che concerne le progressioni verticali, dell'art. 20 del D.Lgs n. 75/2017.

La nuova organizzazione risponde quindi ad un'ottica di gestione ottimale sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità.

Per ciò che concerne la figura del Sovrintendente si rende necessario l'adeguamento del trattamento economico con il riconoscimento di quello previsto dal vigente CCRL comparto Dirigenza per le strutture di massima dimensione e del rapporto privatistico ancora da contrattualizzare (indennità di posizione ed indennità di risultato).

Certo di avere fornito i dovuti chiarimenti si resta in attesa di conoscere se le modifiche proposte siano condivise dal Dipartimento in indirizzo prima di sottoporle alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione dell'E.A.R.

Distinti saluti

Il Sovrintendente
(avv. Gianfranco Scoglio)

ENTE AUTONOMO REGIONALE «TEATRO DI MESSINA»
REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE
(Art. 1 comma 3 l.r. 15 maggio 2000, n. 10)

ARTICOLO 1
Oggetto

L'Ente Autonomo Regionale <<Teatro di Messina>>, in attuazione dell'art. 1, comma 3, della L.R. 15 maggio 2000 n. 10 e s.m.i. ed in conformità alle "Linee Guida" regionali per la predisposizione dei regolamenti di organizzazione degli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione siciliana (Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2003 n. 11), nel rispetto delle disposizioni vigenti, con il presente regolamento, adottato secondo le procedure indicate dall' art. 2 delle citate Linee guida, adegua il proprio ordinamento interno al regime giuridico di cui al Titolo I della predetta legge regionale in quanto compatibile e, ove occorra, in deroga alle speciali disposizioni che lo disciplinano.

Il presente regolamento è altresì conforme alla L. R. 10 gennaio 1995 n. 4 e ss.mm.ii. di istituzione dell'Ente Autonomo Regionale <<Teatro di Messina>> ed al vigente Statuto.

L'attività amministrativa dell'Ente autonomo regionale "Teatro di Messina" persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di efficienza, di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e di trasparenza in base ai principi e criteri indicati dalla L.R. 21 maggio 2019 n. 7 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa, dalle altre disposizioni che disciplinano i singoli procedimenti e dai principi della normativa dell'Unione europea, secondo criteri di trasparenza, prevenzione della corruzione, accountability, orientamento al risultato e alla rendicontazione sociale. Nell'adozione di atti di natura non autoritativa, l'Ente agisce secondo le norme di diritto privato salvo che la legge disponga diversamente.

ARTICOLO 2

Distinzione tra indirizzo politico - amministrativo e gestione

Il presente regolamento è uniformato al principio della separazione tra indirizzo politico - amministrativo attribuito agli organi dell'Ente e potere gestionale tecnico - amministrativo della dirigenza e delle funzioni di responsabilità per separazione di competenze.

Sono organi di indirizzo politico-amministrativo il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione.

Il Sovrintendente è organo di indirizzo preposto alla programmazione artistica.

Il Collegio dei Revisori di Conti è organo di verifica e controllo.

Al Presidente dell'Ente ed al Consiglio di amministrazione dell'E.A.R. competono le funzioni di cui alla Legge istitutiva ed allo Statuto ed in particolare:

- a) indirizzo politico- amministrativo dell'Ente;
- b) definizione degli obiettivi, delle linee strategiche e generali, e degli scopi da perseguire con l'attività di gestione, dei programmi da attuare;
- c) adozione degli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, la verifica della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti e degli altri atti indicati dalla legge e rientranti nelle funzioni attribuite da specifiche disposizioni di legge e dallo Statuto dell'Ente in quanto compatibili con le citate "Linee Guida".

Al Consiglio di amministrazione competono in particolare le decisioni in materia di:

- a) lo Statuto ed i regolamenti;
- b) il regolamento organico del personale ed il trattamento economico e giuridico;
- c) le direttive artistiche ed i programmi di attività annuali e triennali;
- d) i bilanci preventivi, triennali ed annuali e consuntivi e le variazioni di bilancio in corso di esercizio;
- e) su proposta del Sovrintendente la scelta e la nomina dei Direttori artistici;
- f) le collaborazioni esterne e gli incarichi professionali
- g) altri atti indicati dalla legge;

Al Sovrintendente competono i compiti di Legge e di Statuto.

Fermo quanto disposto agli articoli precedenti, ai sensi dell'art. 8 della L.r. n. 4/1995 ss.mm.ii il Sovrintendente:

11

- a) nella fase di predisposizione dei programmi assicura il collegamento tra i direttori artistici al fine di presentare proposte organiche e coordinate e fornire al Consiglio tutti gli elementi di valutazione necessari per l'approvazione dei programmi stessi;
- b) nella fase di attuazione, coordina l'organizzazione necessaria per rendere operativi i programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione. A tal fine, promuove, secondo le esigenze, gli interventi dei direttori artistici, del dirigente e, attraverso quest'ultimo, del personale allo stesso sotto ordinato; formula direttamente, proposte di provvedimenti al Presidente o proposte di delibere al Consiglio di Amministrazione;
- c) predispone, avvalendosi della competenza del dirigente dell'Ente, i bilanci preventivi e consuntivi;
- d) assicura il funzionamento del ciclo della performance, monitorando e relazionando agli Organi istituzionali e di controllo sulle fasi e sull'attività.
- e) relaziona, alla prima seduta utile, in merito agli affari rientranti nella sua competenza, quando ciò sia richiesto da uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione.

Al dirigente, ovvero se delegati, ai funzionari responsabili ed agli incaricati di posizione organizzativa spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Nel rispetto dei principi di autonomia e di riparto delle competenze, tra compiti di governo, di indirizzo e di controllo spettanti agli organi politici – amministrativi e compiti di gestione finanziaria e tecnica che competono in via esclusiva all'area della Dirigenza, gli Organi a cui spetta l'indirizzo politico – amministrativo non possono annullare, revocare, riformare, riservare, avocare a sé o altrimenti adottare provvedimenti o atti di competenza del dirigente, ad eccezione dei casi previsti dalla legge .

Tra organi e dirigenza, inquadrati e qualificati secondo i criteri ed i principi attuativi della L.r. n. 10/2000 indicati dalle "Linee guida" non sussiste una relazione di tipo gerarchico ma una forma di sovraordinazione inquadrabile nella direzione cioè come il potere di indicare le linee programmatiche entro le quali il dirigente può muoversi autonomamente.

In caso di inerzia o di ingiustificato ritardo da parte del Dirigente, il Presidente, sentito il Sovrintendente, fissa un termine perentorio per l'adozione dei relativi provvedimenti o atti. Permanendo l'inerzia o in caso di reiterata inosservanza delle direttive che determinino pregiudizio per l'interesse pubblico, o nel caso di comportamenti contrari alla legge ed ai regolamenti, previa contestazione e salvo i casi di assoluta urgenza, può incaricare un funzionario apicale ovvero in posizione organizzativa che provveda alla adozione dei relativi atti o provvedimenti.

Le funzioni di indirizzo politico amministrativo e quelle di gestione sono improntate ai principi di buona amministrazione e di prevenzione della corruzione, secondo le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e le linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che richiama le buone prassi ed i criteri di risk management delle norme internazionali UNI ISO 31000: 2010 "Gestione del rischio – Principi e linee guida" e UNI ISO 37001: 2016 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione – Requisiti e guida all'utilizzo" ("Anti – bribery management system");

Gli Organi e gli Uffici, per il perseguimento delle finalità dell'Ente e nell'esercizio delle rispettive funzioni, ispirano pertanto la loro azione ai suindicati principi e criteri di buon andamento, accountability, efficacia ed equo rapporto tra costi e benefici.

Per quanto riguarda l'individuazione e le funzioni riservate agli Organi dell'Ente Autonomo Teatro di Messina si rinvia alle disposizioni contenute nello Statuto vigente.

ARTICOLO 3

Potere di organizzazione e organizzazione amministrativa

Fermo quanto disposto agli articoli precedenti, ed in particolare all'art. 2 sulla distinzione tra indirizzo politico e gestione, l'Ente assume la determinazione organizzativa necessaria per garantire la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa e definisce anche con il presente regolamento le linee fondamentali di organizzazione degli Uffici al fine di garantire il buon andamento e la piena funzionalità rispetto ai compiti ed ai programmi di attività nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità secondo criteri di trasparenza, prevenzione della corruzione, accountability e razionalizzazione altresì mediante l'informatizzazione degli uffici e la digitalizzazione delle procedure.

A tal fine, periodicamente e comunque all'atto della definizione dei programmi operativi e dell'assegnazione delle risorse, l'Ente procede sentito il Dirigente ed all'occorrenza i responsabili degli Uffici, con la collaborazione degli stessi, ed avvalendosi dell'assistenza tecnica delle funzioni di controllo gestionale e strategico, a specifica verifica ed eventuale revisione.

Ferme le disposizioni dell'art. 11 della L.r. n. 4/1995 e ss.mm.ii., dello Statuto sull'inquadramento giuridico ed economico del personale e in merito alla struttura organica del personale, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte dal Dirigente preposto alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro.

In conformità alle Linee guida regionali, l'Ente articola la propria organizzazione interna in una struttura unica di livello dirigenziale, equiparata ad una struttura di livello intermedio, denominata "Direzione", sotto articolata in Uffici, ai quali sono attribuite le competenze per aree di mappatura secondo le indicazioni metodologiche del PNA.

Alla Direzione, è attribuita un'ampia sfera di competenza nell'ambito della quale rientrano gli altri provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, la organizzazione e gestione delle risorse umane, strumentali e di controllo, nonché funzioni strumentali di coordinamento rispetto agli Uffici in cui si articola.

In considerazione delle finalità e della mission dell'Ente, ed al fine di garantire congruità ai processi di gestione ed alle azioni aggregate rispetto agli indirizzi strategici ed agli obiettivi generali anche in termini di trasparenza, misurabilità e rendicontabilità degli stessi e coerenza con le linee guida dell'ANAC e del PNA, la Direzione è organizzata al suo interno in Uffici, organizzati per competenze e responsabilità, preposti ad attività e processi funzionali ed operativi.

Gli Uffici corrispondono ad un'ampia sfera di competenze ed obiettivi che sono aggregati, distribuiti e distinti per funzioni e compiti omogenei, secondo criteri di trasparenza, semplificazione, organicità, completezza. Le attività della Direzione sono distinte ed articolate funzionalmente in settori (amministrativo e della trasparenza, tecnico, della comunicazione e della programmazione) secondo le indicazioni metodologiche del PNA di mappatura di funzioni, aree, processi e procedimenti.

Gli Uffici sono strutture semplici istituite anche per esigenze temporanee, per il raggiungimento di specifiche finalità.

La Direzione è affidata ad un Dirigente, con le modalità previste nel presente Regolamento.

Gli Uffici, le funzioni e le responsabilità sono individuati dal Dirigente secondo le procedure previste dal contratto collettivo regionale di lavoro.

La responsabilità degli uffici è affidata ai funzionari, ai responsabili e agli incaricati di posizioni organizzative nel rispetto della disciplina legislativa e contrattuale vigente.

Per esigenze di servizio il Dirigente può conferire, secondo la Legge, lo Statuto ed i propri regolamenti, nel rispetto del C.C.R.L., incarichi di responsabilità di funzione e posizioni organizzative a personale inquadrato in categoria "D" o in categoria "C".

L'accesso agli incarichi di posizioni organizzative e professionali ed il loro conferimento saranno regolati dall'Ente sulla base del proprio ordinamento ed in relazione alle particolari esigenze, con autonoma disciplina e conseguente atto nel rispetto e nei limiti di cui al vigente C.C.R.L..

ARTICOLO 4

Divieto di aggravio di spesa a carico del bilancio regionale

In conformità alle linee guida regionali, dall'adozione del presente regolamento da parte dell'Ente - le cui spese di funzionamento sono a carico del bilancio regionale - non discendono maggiori oneri economici a carico del bilancio regionale, fatti salvi gli obblighi contrattuali e di legge.

Per quanto attiene agli oneri derivanti da contrattazioni di settore, si applicano le limitazioni imposte dai commi 3 e 4 dell'art. 31 della L.r. n. 6 del 7 marzo 1997.

L'Ente Autonomo Regionale "Teatro di Messina" adotta tutte le misure affinché la spesa per il proprio personale sia evidente, certa e prevedibile nella sua evoluzione. Le risorse finanziarie destinate a tale spesa sono determinate avuto riguardo al trattamento giuridico ed economico spettante in applicazione dei Contratti Collettivi regionali di lavoro ed in base alle compatibilità economico-finanziarie definite nei documenti di programmazione e di bilancio.

L'incremento del costo del lavoro dell'Ente è soggetto a limiti compatibili con gli obiettivi e i vincoli di finanza pubblica, in conformità all'art. 8 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n° 165 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 5
Ordinamento della Dirigenza

Secondo quanto disposto dall'art. 6 della L. r. 15 maggio 2000 n. 10, per quanto applicabile, la dirigenza dell'Ente è ordinata in un ruolo unico, equiparata alla seconda fascia ai fini del trattamento economico e accessorio. Valgono in quanto compatibili le norme regionali di prima applicazione. Al Dirigente dell'Ente, nel rispetto della disciplina vigente, spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

Il Dirigente orienta costantemente la propria attività ai principi di buon andamento, trasparenza ed integrazione della performance con le misure di trasparenza e prevenzione della corruzione. Esso è dunque responsabile dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

ARTICOLO 6
Funzioni del Dirigente dell'Ente

Il Dirigente dell'Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina è preposto alla Direzione dell'Ente organizzata quale struttura unica dirigenziale, sotto articolata in n. 7/sette unità semplici denominate Uffici.

Il Dirigente è responsabile della gestione dell'Ente che esercita in via diretta ed in base al principio di separazione delle competenze, attraverso il conferimento di incarichi di responsabilità, deleghe e responsabilità di procedimento; esercita, altresì, la direzione attraverso le funzioni di monitoraggio, controllo e vigilanza, rendicontazione dei risultati, sull'andamento delle attività degli Uffici.

Al Dirigente competono le seguenti attribuzioni:

- a. formula proposte ed esprime pareri tecnici e contabili nonché pareri consultivi al Presidente del C.d.A. ed al Sovrintendente sulle materie di competenza;
- b. propone e cura l'attuazione di piani, programmi e direttive generali definiti dal Presidente, dagli organi deliberativi collegiali e dal Sovrintendente, secondo le rispettive competenze;
- c. attribuisce ai diversi responsabili incarichi e responsabilità di specifici progetti e di procedimento nell'ambito degli obiettivi generali e particolari, dei piani e programmi deliberati dall'Ente, delle risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, sentiti i responsabili medesimi;
- d. adotta gli atti ed i provvedimenti amministrativi dell'Ente rientranti nelle proprie competenze, nonché quelli relativi alla organizzazione delle diverse unità semplici in cui si articola l'organizzazione della Direzione, costituita da Uffici;
- e. esercita poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri Uffici;
- f. dirige, controlla e coordina l'attività degli uffici e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, secondo le prerogative e responsabilità di ciascuno, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, valutato l'apporto di ciascun dipendente e con proposta di adozione, nei confronti dei Responsabili, delle misure previste dal presente Regolamento;
- g. gestisce il personale e le risorse finanziarie e strumentali assegnate ai propri Uffici;
- h. propone al Presidente la promozione e la resistenza alle liti e alle controversie, nonché le conciliazioni e transazioni;
- i. richiede direttamente pareri agli organi consultivi dell'Ente e risponde agli organi di controllo sugli atti di competenza;
- j. propone agli organi di indirizzo politico-amministrativo le richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti, al Consiglio di Giustizia Amministrativa, ed all'Ufficio Legislativo e Legale per il tramite dell'Assessorato Regionale Turismo, Sport e Spettacolo ai sensi dell'art. 32 della L.r. n. 6/97;
- k. svolge le attività di organizzazione e gestione del personale e di gestione dei rapporti sindacali e di lavoro anche in sede di contrattazione aziendale, nell'ambito e nei limiti della legislazione vigente;
- l. decide sui ricorsi amministrativi contro gli atti ed i provvedimenti non definitivi dei funzionari responsabili;
- m. assiste e collabora gli organi dell'Ente nei rapporti con gli Uffici della Regione Siciliana, del MIBAC e dell'Unione Europea nonché degli organismi internazionali, secondo le specifiche direttive del Presidente e del Sovrintendente;

n. adotta gli atti ed i provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché quelli di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, essendo responsabile dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati secondo gli obiettivi assegnati con il Piano della Performance;

o. esercita la vigilanza sui servizi o incarichi eventualmente affidati a soggetti singoli o associati, nonché a società, enti o altri;

p. assicura l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e vigila sulle stesse; ove non ricorrano situazioni di incompatibilità e/o esclusione è nominato responsabile della prevenzione della corruzione di cui alla Legge 6.11.2012 n. 190 ed in ogni caso collabora con il RPCT dell'Ente per l'attuazione del PTPC;

q. coadiuva la funzione del *Data Protection Officer* dell'Ente;

r. coadiuva i processi interni relativi alle funzioni di controllo strategico e di gestione;

s. provvede al rilascio di autorizzazioni all'utilizzo delle sale e del teatro, previo parere vincolante del Sovrintendente, secondo l'atto di indirizzo degli organi di vertice ed i regolamenti interni dell'Ente;

t. presiede le commissioni di gara e rappresenta la parte pubblica nelle sedi convenzionali ove tecnicamente possibile e non sia disposto diversamente da norme speciali e/o di rango superiore;

u. riferisce correntemente agli organi dell'Ente sull'attività svolta ed in tutti i casi in cui venga richiesto o ritenuto opportuno;

v. indica il proprio sostituto o facente funzione in caso di sua assenza e/o impedimento, relativamente agli atti di ordinaria amministrazione.

Gli atti ed i provvedimenti adottati dal Dirigente di cui al presente articolo sono definitivi.

ARTICOLO 7

Conferimento dell'incarico di Dirigente

Il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Ente avviene secondo le modalità stabilite dall'art. 9 della L.r. 15 maggio 2000 n. 10 e successive modifiche ed in quanto applicabili.

L'incarico è conferito a tempo determinato ed ha durata non inferiore a due anni e non superiore a sette, con facoltà di rinnovo secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 8, della legge regionale n. 20/2003 il trattamento economico ha carattere onnicomprensivo.

L'assunzione del Dirigente dell'Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina è conferito attraverso un concorso pubblico per titoli e colloquio.

Con apposito Regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, entro giorni 180 dalla entrata in vigore del presente regolamento, sono stabiliti i titoli ed i requisiti minimi occorrenti per la partecipazione al concorso. Tra i titoli dovrà essere previsto il diploma di laurea e tra i requisiti quello della qualificata attività svolta in Amministrazioni pubbliche, Organismi ed Enti pubblici e/o privati con esperienza di almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali - manageriali.

Il conferimento dell'incarico tiene conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, delle attitudini e delle capacità professionali del dirigente, dell'attività svolta.

Al conferimento ed alla revoca dell'incarico non si applicano le disposizioni di cui all'art. 2103 del codice civile. All'atto di conferimento dell'incarico sono declinati contrattualmente l'oggetto, gli obiettivi e la durata.

In sede di prima applicazione del presente regolamento o nell'ipotesi in cui l'incarico di Dirigente si renda vacante, il Presidente dell'Ente, sentito il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina, previo esperimento di apposita procedura comparativa e nel rispetto delle norme e dei principi della trasparenza, può conferire l'incarico a un Dirigente responsabile di ruolo dell'Ente o del ruolo unico dell'Amministrazione regionale, ovvero ad un soggetto esterno avente i titoli ed i requisiti per la partecipazione al concorso, con contratto di diritto privato e per un periodo non superiore alla durata della vacanza e, comunque, non oltre ad anni quattro.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente può conferire l'incarico ad un dirigente del ruolo unico di cui all'art. 6, comma 2, della L.r. n. 10/2000, utilizzando l'istituto del comando. Il Presidente dell'Ente, entro novanta giorni dall'insediamento, può proporre al Consiglio di amministrazione dell'Ente la revoca dell'incarico di Dirigente, con proposta motivata in riferimento ai criteri di cui al presente regolamento. Trascorso tale termine l'incarico si intende confermato sino alla sua naturale scadenza. Nell'ipotesi in cui il conferimento dell'incarico di Dirigente sia avvenuto a seguito di concorso, la revoca o modifica di esso non può intervenire

prima del decorso di anni tre dal conferimento dell'incarico medesimo. L'incarico di Dirigente dell'Ente è formalizzato con provvedimento del Presidente dell'Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina. L'affidamento e l'avvicendamento dell'incarico dirigenziale avverrà nel rispetto dei principi e delle regole stabilite dalla L.r. 15 maggio 2000, n. 10 ss.mm.ii. e delle norme attuative.

ARTICOLO 8 Responsabilità dirigenziale

In conformità a quanto disposto dall'art. 10 della L.R. 15 maggio 2000 n. 10, ferma restando la responsabilità penale, civile, amministrativa, contabile e disciplinare, il Dirigente è responsabile:

- a) del risultato dell'attività svolta dagli Uffici;
- b) della realizzazione dei programmi e dei progetti allo stesso affidati, in relazione agli obiettivi stabiliti dall'organo politico e relativi al rendimento e ai risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa;
- c) delle decisioni organizzative e della gestione del personale assegnato;
- d) dell'osservanza dei termini e delle norme sui procedimenti amministrativi.

All'inizio di ogni anno il Dirigente presenta una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente nell'ambito delle procedure di assegnazione dei piani di lavoro, del ciclo della performance e secondo le modalità e le scadenze del sistema di valutazione della performance.

Nell'ipotesi di grave e/o reiterata inosservanza delle direttive generali, ovvero in caso di specifica responsabilità per i risultati negativi dell'attività amministrativa e della gestione, previa contestazione e contraddittorio con il Dirigente, l'Ente può disporre il recesso dal contratto, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi dell'area di riferimento. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Sovrintendente, allorché accertati i risultati negativi dell'attività amministrativa e della gestione, o il mancato raggiungimento degli obiettivi da parte del Direttore, valutati con i sistemi e le garanzie disciplinate dalla legge e con apposito regolamento, dispone la revoca dell'incarico, con conseguente perdita del trattamento economico accessorio connesso alle funzioni e ai risultati.

ARTICOLO 9 Datore di lavoro

Il Dirigente dell'Ente assume la qualità di datore di lavoro e a lui sono attribuiti i poteri decisionali di spesa ai sensi del d.lgs. 81/2008 limitatamente al personale, agli impianti, alle attrezzature ed ai locali di rispettiva pertinenza. Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla citata disciplina tecnica.

ARTICOLO 10 Disciplina del rapporto di lavoro, contrattazione collettiva

All'Ente ed al personale dipendente si applicano le norme di cui alla L.R. 15 maggio 2000 n. 10 e ss.mm.ii. e dei C.C.R.L. applicati nell'ambito del comparto, altresì richiamate dallo Statuto, per l'inquadramento giuridico ed economico del personale e per la struttura organica del personale.

L'Ente può avvalersi dell'assistenza dell'ARAN Sicilia ai fini della contrattazione integrativa.

ARTICOLO 11 Forme di controllo

Sono istituite le strutture indicate negli articoli seguenti per l'esercizio dei controlli interni, secondo quanto previsto dall' art. 3, comma 4, della L.r. 15 maggio 2000 n. 10, così come modificato dall'art. 4 della L.r. 10 dicembre 2001 n. 20.

ARTICOLO 12 Servizio di valutazione

L'attività amministrativa dell'Ente è retta da criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla vigente legge.

Per dette finalità si applica il sistema di valutazione delle strutture e di misurazione della performance dei dipendenti, per quanto compatibili, i criteri ed i principi contenuti negli articoli 3, 4, 5 comma 2, 6, 7 comma 1, 8,9, 10, 11 e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e successive modifiche ed integrazioni; altresì si rimanda alla disciplina tecnica in materia, alle linee guida dell'ANAC ed agli appositi regolamenti interni che saranno adeguati e/o adottati, se mancanti, entro giorni novanta dall'approvazione del presente regolamento.

ARTICOLO 13

Organismo Indipendente di Valutazione

L'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), istituito presso l'Ente in forma monocratica, in applicazione dell'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 ss.mm.ii. è nominato dall'Organo di indirizzo politico-amministrativo secondo apposita procedura disciplinata dalla speciale disciplina in materia.

L'O.I.V. opera in posizione di autonomia e riferisce direttamente all'Organo di indirizzo politico-amministrativo.

Per lo svolgimento delle proprie attività, si avvale di una struttura permanente di supporto tecnico-amministrativo individuata negli Uffici dell'Ente e dedicata alla predetta funzione, in linea ai disposti normativi comma 9 dell'art. 14 del D.lgs. n. 150/09 agg. con il D.lgs. n. 74/17. La Struttura assicura il necessario supporto tecnico-amministrativo per tutte le attività svolte dall'O.I.V. nell'assolvimento delle proprie funzioni e competenze.

Sono assegnati all'OIV in via principale compiti in materia di misurazione e valutazione della performance ed altresì compiti di assistenza tecnica alla funzione della performance integrata con la funzione di trasparenza e prevenzione della corruzione secondo le indicazioni del PNA.

A tal fine l'OIV monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi; promuove ed attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza; valida la Relazione sulla performance: garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione sull'andamento del piano degli obiettivi; propone, sulla base del sistema di misurazione e valutazione, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale del dirigente di vertice; è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dal Dipartimento Regionale della funzione pubblica; supporta l'amministrazione sul piano metodologico nei processi della performance integrati con le aree di trasparenza e prevenzione della corruzione e nella formazione specifica; verifica la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale, in particolare, formula un parere vincolante sull'aggiornamento annuale del Sistema di misurazione e valutazione proposto dagli organi dell'Ente; promuove l'utilizzo da parte dell'amministrazione dei risultati derivanti dalle attività di valutazione esterna delle amministrazioni e dei relativi impatti ai fini della valutazione della performance organizzativa; partecipa ai tavoli tecnici per la trattazione di specifiche tematiche relative al ciclo della performance; verifica altresì che i piani triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza tengano conto degli obiettivi dell'E.A.R. Teatro di Messina e che questi ultimi siano formulati coerentemente con le misure inerenti alla prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Per quanto riguarda le funzioni ed i compiti degli OIV in materia di monitoraggio controllo e misurazione della performance ed in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, si rimanda alla disciplina tecnica in materia, nonché agli indirizzi espressi in materia da parte dell'Autorità nazionale anticorruzione e dal Piano Nazionale Anticorruzione.

Il personale dell'Ufficio di supporto è, inoltre, impegnato nelle ulteriori attività di ricognizione, monitoraggio ed aggregazione dei dati; di relazione e comunicazioni interne ed esterne all'ente; di integrazione del sistema di misurazione degli obiettivi con sistemi di rilevazione di *customer satisfaction*.

ARTICOLO 14

La valutazione del Dirigente

La valutazione della performance individuale del Dirigente, sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti nel sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Ente (SMVP) e nel rispetto del C.C.R.L., su

proposta dell'OIV relativamente alla componente di valutazione della performance organizzativa e sentito il Sovrintendente, spetta al Presidente dell'Ente in seno al Consiglio di amministrazione che approva i risultati della performance secondo il SMVP.

Al Dirigente spetta la valutazione individuale dei funzionari ed a questi ultimi quella dei responsabili e dipendenti assegnati e/o coordinati nei progetti specifici secondo i piani e programmi dell'Ente.

Le attività di monitoraggio, controllo e valutazione della performance organizzativa sono disciplinate dal sistema interno di valutazione della performance e rispondono agli obiettivi generali e particolari assegnati con il piano della performance nel ciclo della performance dell'Ente.

In sede di valutazione individuale si tiene conto:

- a. della specificità e valenza della professionalità individuale;
- b. dei risultati raggiunti e della realizzazione dei programmi e progetti affidati, in relazione agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dagli organi di indirizzo politico amministrativo e dal Sovrintendente, alla disponibilità delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;
- c. del miglioramento del sistema organizzativo e dell'innovazione tecnologica e procedimentale realizzata;
- d. del contributo dato all'integrazione tra i diversi Uffici e del grado di adattamento, nonché dei comportamenti orientati alla leale collaborazione ed in problem-solving in relazione alle mutate esigenze dei vari contesti di intervento.

Il Presidente, dopo aver relazionato al Consiglio di Amministrazione ed in esito alla approvazione dei risultati della Performance, definisce la valutazione del Dirigente entro il primo semestre di ogni anno e la comunica al Dirigente, con provvedimento scritto e motivato secondo le modalità del SMVP.

Il Dirigente cui sia stato contestato il risultato negativo della gestione o il mancato raggiungimento degli obiettivi può, entro 15 giorni dalla ricezione, inviare controdeduzioni, chiedendo di essere sentito dal Presidente, assistito esclusivamente da una persona di fiducia.

Il Presidente, nei 30 giorni successivi assume la decisione definitiva e la comunica al Dirigente.

Il personale non appartenente alla qualifica dirigenziale è soggetto, a cura del Dirigente, a valutazione annuale individuale delle prestazioni e dei risultati secondo criteri analoghi a quelli utilizzati per il Dirigente e nel rispetto dei criteri del CCRL, del CCDI e del regolamento che definisce il sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP). La valutazione di cui al presente comma ha effetti sul trattamento economico accessorio, secondo le modalità ed i criteri del CCRL e del CCDI.

ARTICOLO 15

Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Relativamente al controllo di regolarità amministrativa e contabile restano ferme le disposizioni del vigente ordinamento finanziario dell'Ente e le forme di controllo finanziario ivi previste, nonché le competenze del Collegio dei Revisori dei Conti.

ARTICOLO 16

Organizzazione e funzionigramma degli Uffici

La struttura dell'Ente è organizzata in Direzione e Unità semplici denominate Uffici, cui sono attribuite competenze e responsabilità, secondo l'allegato schema di organigramma.

La Direzione è organizzata in Unità semplici, denominate Uffici, secondo la tabella di funzionigramma lineare che segue

La Direzione è sottoarticolata funzionalmente in n. 7 Uffici:

1. Ufficio Amministrativo;
2. Ufficio Gare Contratti e Patrimonio;
3. Ufficio Economico/Finanziario;
4. Ufficio Tecnico ed allestimenti scenici;
5. Uffici Tecnici della Programmazione;
6. Ufficio sicurezza luoghi di lavoro, sala e accoglienza, informatici;
7. Ufficio stampa e comunicazione istituzionale.

All'Ufficio Amministrativo (I.I.) sono attribuite le seguenti competenze:

4

- Protocollo informatico;
- Affari Generali;
- Servizi Legali e Contenzioso;
- Controllo Strategico, Trasparenza, Anticorruzione e Performance;
- Gestione Amministrativa del Personale – Formazione;
- Front Office e URP.

All'Ufficio Gare, Contratti e Patrimonio (1.2) sono attribuite le seguenti competenze:

- Economato;
- Magazzino (amministrativo);
- Gare e Appalti;
- Contratti servizi e forniture;
- Gestione amministrativa del Patrimonio e Controllo Gestione Logistica del Teatro.

All'Ufficio Economico e Finanziario (1.3) sono attribuite le seguenti competenze:

- Programmazione e Gestione di Bilancio - Contabilità - Controllo di gestione;
- Paghe e Stipendi;
- Botteghino, biglietteria on-line;
- Tributi, tasse, adempimenti Contributivi e Fiscali.
- Rendiconto Generale

All'Ufficio Tecnico ed Allestimento Scenico (1.4) sono attribuite le seguenti competenze:

- Laboratorio Costruzione e Scenografia;
- Gestione e Manutenzione patrimonio palcoscenico e mostre;
- Direzione palcoscenico;
- Ufficio Allestimenti Scenici;
- Reparto Costumi e arredi;
- Reparto luci e audio visivi;
- Reparto elettricisti;
- Reparto macchinisti e attrezzisti.

All' Ufficio Tecnico della Programmazione (1.5) sono attribuite le seguenti competenze:

- Programmazione attività culturali e spettacoli;
- Spettacoli, produzioni e circuitazioni;
- Programmazione - FURS - FUS - Fondi comunitari;
- Marketing sponsorizzazioni pubblicità;
- Concessioni Teatro Sale;
- Biblioteca Archivio Storico Book Shop;
- Promozione -Attività Editoriali e Culturali.

All' Ufficio Servizi di Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, Sala e accoglienza, informatici (1.6) sono attribuite le seguenti competenze:

- Prevenzione e Protezione Infortuni Prevenzione Incendi – Vigilanza;
- Servizi informatici;
- Sala e accoglienza.

All'Ufficio Stampa e Comunicazione istituzionale sono attribuite le seguenti competenze:

- Servizi e Ufficio Stampa e Social Media;
- Comunicazione istituzionale e relazioni esterne.

1

All'Ufficio del Sovrintendente ed all'ufficio del Presidente e del Consiglio di Amministrazione sono assegnati i rispettivi Uffici di Segreteria. Nell' esercizio delle funzioni, il Sovrintendente e gli Organi dell'Ente si avvalgono di Direzioni Artistiche, secondo quanto disposto dallo Statuto dell'Ente, collocate in rapporto di mera collaborazione funzionale e non di gerarchia con i predetti Uffici ed Organi. Nell' esercizio delle funzioni, il Sovrintendente e gli Organi dell'Ente possono altresì avvalersi, secondo lo Statuto ed ove tecnicamente possibile secondo la disciplina generale e regionale vigente e nel rispetto delle predette prescrizioni normative, di incarichi esterni alla pianta organica e collocati in rapporto di mera collaborazione funzionale e non di gerarchia con i predetti Uffici ed Organi.

ARTICOLO 17 Disposizioni finali

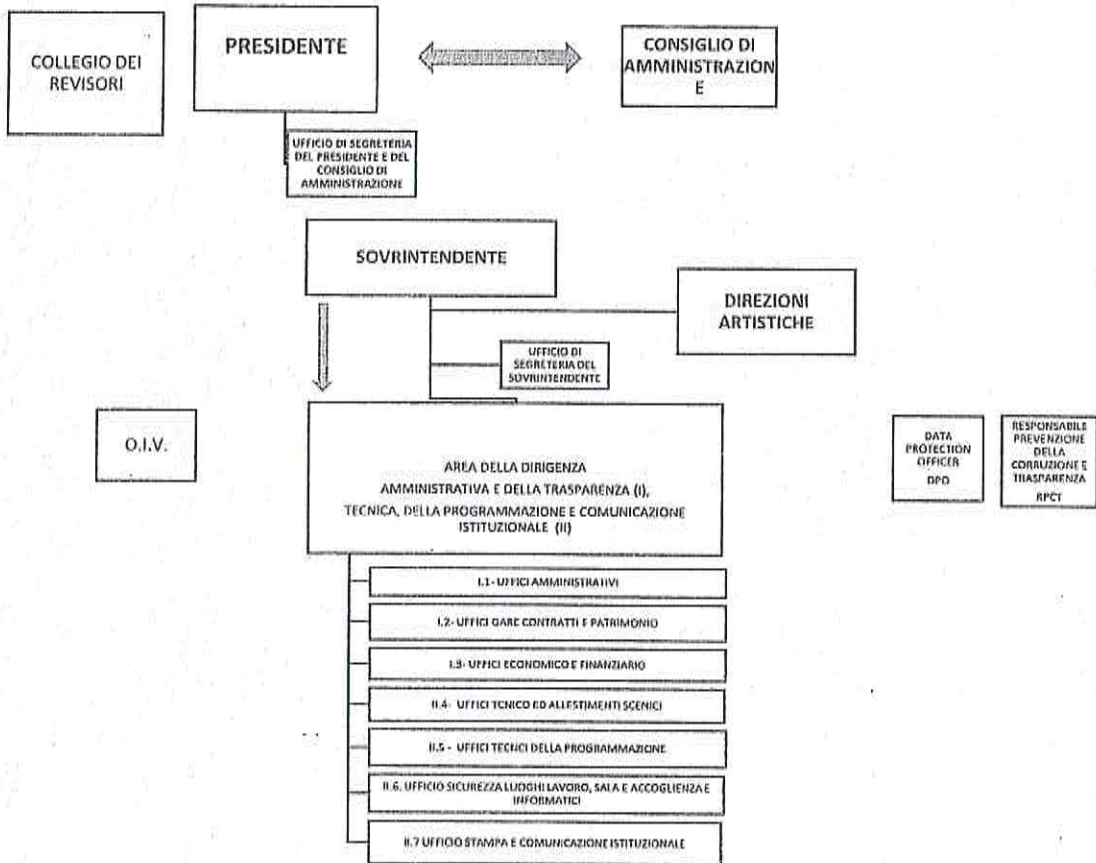
Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni della Legge Regionale n. 10/2000 e ss.mm.ii., allo Statuto dell'Ente e agli altri Regolamenti ed atti dell'Ente, salvo quanto previsto al successivo art. 18.

Il presente Regolamento entrerà in vigore il giorno successivo al ricevimento della notifica dell'avvenuta approvazione da parte dell'Organo regionale competente.

ARTICOLO 18 Abrogazione di disposizioni regolamentari

Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate le disposizioni regolamentari dell'Ente incompatibili con quelle del presente Regolamento.

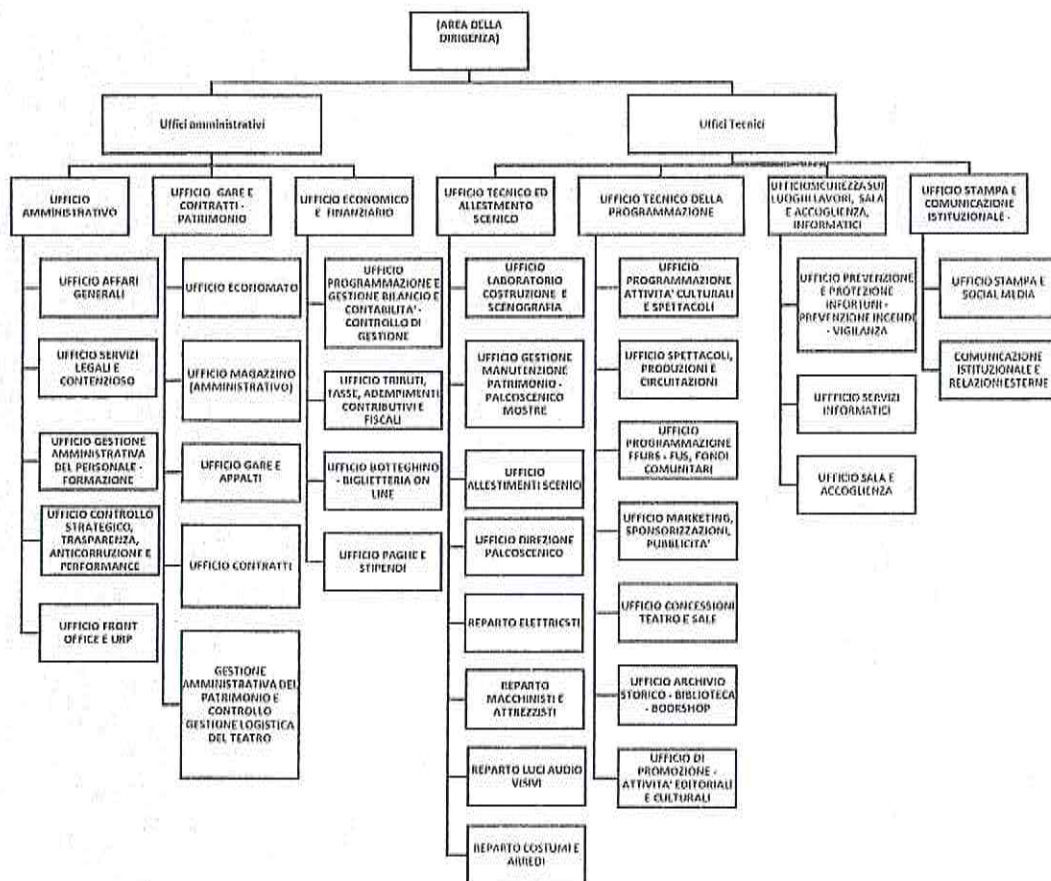
ORGANIGRAMMA - ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO, DI GESTIONE E CONTROLLO DELL'ENTE AUTONOMO REGIONALE TEATRO VITTORIO EMANUELE DI MESSINA



M

ENTE AUTONOMO REGIONALE TEATRO VITTORIO EMANUELE
 Protocollo Partenza N. 1894/2021 del 19-07-2021
 Doc. Principale - Copia Documento

**FUNZIONIGRAMMA (AREE/UFFICI) DELL'ENTE AUTONOMO REGIONALE
TEATRO VITTORIO EMANUELE DI MESSINA**



ENTE AUTONOMO REGIONALE TEATRO VITTORIO EMANUELE
 Protocollo Partenza N. 1894/2021 del 19-07-2021
 Doc. Principale - Copia Documento

W



E.A.R. TEATRO DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 30 DEL 10/6/2021

PROPONENTE: SOVRINTENDENTE - AVV. GIANFRANCO SCOGLIO

PARERI

Sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione ex art. 1, comma 3, l.r. 15 maggio 2000 n. 10" sono espressi i pareri previsti dalla vigente normativa:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Il Responsabile del Servizio Amministrativo, vista e condivisa l'istruttoria, attesta la regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale e statutaria.

Data 10.6.2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

Il Responsabile del Servizio finanziario,

in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, si rende parere favorevole pur se condizionato agli effetti derivanti dall'attuazione del regolamento e dei suoi allegati.

Data 10.6.2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

